



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

DELIBERAZIONE N. 26/26 DEL 21.05.2020

Oggetto: Manifestazioni pubbliche di grande interesse turistico. Istituzione del “Registro dei Grandi Eventi identitari” di Sardegna. L.R. 21.4.1955, n. 7, art. 1, lett. c).

L'Assessore del Turismo, Artigianato e Commercio riferisce alla Giunta regionale in merito al programma di concessione dei contributi per l'organizzazione di manifestazioni di grande interesse turistico di cui all'art. 1, lett. c), della L.R. 21.4.1955, n. 7, recante "Provvedimenti per manifestazioni, propaganda e opere turistiche".

L'Amministrazione regionale, allo scopo di favorire lo sviluppo del turismo, eroga annualmente contributi ad organismi pubblici e privati per l'organizzazione di “manifestazioni pubbliche di grande interesse turistico” che si svolgano nel territorio regionale, e “che determinano particolare afflusso di turisti nelle località ove la manifestazione ha luogo”.

L'Assessore rappresenta alla Giunta che in materia di promozione delle grandi manifestazioni turistiche si deve operare con una pianificazione strategica che consenta di promuovere la Sardegna in modo coordinato e unitario anche attraverso una gestione efficace della valorizzazione dei grandi eventi consolidatisi nel corso degli anni di rilevanza nazionale ed internazionale.

L'Assessore rileva che con la deliberazione n. 12/7 dell'8 marzo 2016 è stato avviato un processo di valorizzazione turistica pluriennale orientato a programmare la promozione delle “manifestazioni pubbliche di grande interesse turistico” e, più in generale, a definire i “Requisiti e criteri per l'individuazione di manifestazioni pubbliche di grande interesse turistico da inserire nei cartelloni tematici e delle direttive sull'erogazione e sulla rendicontazione dei contributi a valere sulla L.R. 21.4.1955, n. 7, art. 1, lett. c)”.

Ciò premesso, l'Assessore riferisce che, nell'ambito delle proprie attività istituzionali, l'Assessorato del Turismo intende operare creando una autentica filiera del turismo dei “Grandi Eventi Identitari”, allo scopo di realizzare un prodotto strategico utile per intercettare in modo efficace ulteriori “target” capaci di sostenere la destagionalizzazione e la diversificazione dei flussi turistici e, più in generale, “l'animazione territoriale” e l’“ospitalità dei sardi”.

Nell'ottica di una condivisione fra tutti i soggetti pubblici coinvolti, si intende quindi arrivare alla identificazione di un “prodotto turistico” strutturato e competitivo, capace di richiamare visitatori, generare e ridistribuire reddito sul territorio ed occupazione, di valorizzare l'offerta turistico-culturale, naturalistica, archeologica, dei riti e delle tradizioni, del turismo-religioso, enogastronomica e



artigianale, di riqualificare i territori con il turismo esperienziale, anche attraverso la valorizzazione dei “mestieri tipici” del territorio sardo.

L'obiettivo dell'Assessorato converge nella direzione di avviare un nuovo processo di riposizionamento dei “Grandi Eventi Identitari” (GEI) attraverso una procedura oggettiva di identificazione funzionale a sostenere e consolidare i programmi di valorizzazione e promozione dell'immagine della Sardegna nello scenario nazionale ed internazionale. Le potenzialità della Sardegna nell'ambito di questo segmento turistico sono rilevanti ma, rileva l'Assessore, ad oggi presentano ancora ampi margini di crescita rispetto agli impatti di natura promozionale e di comunicazione che i grandi eventi possono offrire.

La Sardegna possiede, infatti, un immenso patrimonio materiale e immateriale “identitario”, capace di creare momenti di incontro e scambio culturale tra turisti e ospitanti, risorsa basilare per identificare gli elementi di questa filiera del turismo.

Su questi temi l'Assessorato è fortemente impegnato nel sostenere linee di attività e azioni mirate a favorire il coinvolgimento attivo degli “ospiti” agli eventi, nella direzione di rispondere in modo efficace ai bisogni dei turisti contemporanei sempre più orientati nella ricerca di nuove esperienze di vacanza “autentica”, non più incentrata nel raggiungere, vedere o visitare quasi passivamente una destinazione ma nel “sentirsi coinvolti e immersi” nel territorio che li ospita.

I Grandi Eventi Identitari, attraverso l’“arricchimento delle motivazioni di viaggio dei turisti”, possono diventare uno straordinario veicolo di promozione e di indotto economico per i territori che li rappresentano e più in generale per l'immagine unitaria della Sardegna.

L'Assessore evidenzia l'opportunità da parte dell'Amministrazione regionale, di inserire i “Grandi Eventi Identitari” nell'ambito dei prodotti turistici di grande impatto nazionale e internazionale, riconoscendo la “valenza turistica” grazie anche alla connotazione di manifestazioni di natura “esperienziale” con contenuti spesso legati ad aspetti storici, culturali o specificità religiose, di frequente imperniati su temi d'impatto quali ambiente e natura, cultura e tradizioni, enogastronomia e artigianato artistico, riti e consuetudini spirituali, che perdurano nella memoria del turista ed accrescono il suo bagaglio culturale per poi essere diffuse capillarmente attraverso il tradizionale “passa parola” e con i canali “social”, nuova frontiera della promozione. Su tale prodotto turistico è auspicabile implementare una “politica di marchio” da promuovere e valorizzare sui mercati extra-regionali.



Con la presente deliberazione, rileva l'Assessore, si intende inoltre caratterizzare il processo di concessione ed erogazione dei contributi per la promozione dei Grandi Eventi turistici in Sardegna sostenendo e consolidando il lavoro orientato a definire procedure più rispondenti alle esigenze della semplificazione nelle diverse fasi del processo amministrativo.

Pertanto, tenuto conto di quanto espresso, l'Assessore propone alla Giunta che la Regione Sardegna riconosca ufficialmente la "Valenza turistica dei Grandi Eventi Identitari a matrice religiosa e laica" quale importante tipologia di offerta del territorio isolano, finalizzata allo sviluppo del segmento del turismo in Sardegna quale fattore di crescita dell'economia sarda con particolare riferimento ai comparti non solo del turismo ma dell'artigianato e del commercio in generale.

L'Assessore propone che la Regione Autonoma della Sardegna istituisca un apposito Registro dei "Grandi Eventi Identitari" di Sardegna (GEI), tenuto dall'Assessorato regionale del Turismo, nel quale verranno iscritti i Grandi Eventi identitari a matrice religiosa e laica, previa pubblicazione di Avviso Pubblico rivolto ai Comuni della Regione Sardegna che in forma singola, o in forma associata rappresentati dal capofila, potranno manifestare il proprio interesse ad ottenere il riconoscimento della "valenza turistica" dell'evento proposto.

La procedura di riconoscimento della "valenza turistica" dell'evento proposto e il successivo inserimento nel Registro sarà di tipo "valutativo", sulla base di tipologie e parametri individuati secondo l'allegato costituente parte integrante della presente deliberazione.

Al fine di individuare un iniziale nucleo di Grandi Eventi in questa fase di avvio del Registro GEI, l'Assessore del Turismo, Artigianato e Commercio propone di iscrivere un primo gruppo di Grandi Eventi Identitari, di seguito riportati, che per l'antica tradizione, per la diffusione territoriale, per la reputazione internazionale, per il costante sostegno finanziario e per il ritorno in termini economici, di immagine e di presenze turistiche, costituiscono una base stabile e costante di grandi avvenimenti territoriali:

1. Festa di Sant'Efisio;
2. Festa di San Francesco di Lula;
3. Festa del Redentore;
4. Festa di Sant'Antioco Martire, Patrono di Sardegna;
5. Edizione della Cavalcata Sarda;
6. Discesa dei Candelieri;
7. Festa di San Simplicio;



8. Festa di San Costantino Ardia di Sedilo;
9. La Sartiglia;
10. San Salvatore di Sinis, Corsa degli Scalzi.

Al fine di completare l'iter applicativo della L.R. 21.4.1955, n. 7 art. 1, lett. c), la Giunta regionale su proposta dell'Assessore del Turismo, Artigianato e Commercio provvederà, con apposita deliberazione, ad adottare il programma di spesa relativo agli eventi iscritti nel Registro dei "Grandi Eventi Identitari" di Sardegna (GEI), e a definire le modalità di assegnazione dei contributi a valere sulla legge richiamata, realizzando anche successivi programmi di spesa che consentiranno di sostenere ulteriori manifestazioni pubbliche di rilevante interesse turistico. Le iniziative individuate dalla Regione a valere sulla legge richiamata concorreranno quindi a comporre e completare il programma regionale degli eventi, che risulterà costituito da tutte le manifestazioni pubbliche di grande interesse turistico organizzate sul territorio regionale, che determinino particolare afflusso di turisti nelle località ove gli eventi abbiano luogo.

La Giunta regionale, udita la proposta dell'Assessore del Turismo, Artigianato e Commercio, visto il parere favorevole di legittimità del Direttore generale dell'Assessorato

DELIBERA

- di riconoscere la valenza turistica dei "Grandi Eventi Identitari" della Sardegna (GEI) quale tipologia di offerta del territorio, finalizzata allo sviluppo del segmento del turismo in Sardegna e quale contestuale fattore di crescita dell'economia sarda;
- di istituire un apposito "Registro dei Grandi Eventi Identitari" tenuto dall'Assessorato regionale del Turismo, Artigianato e Commercio nel quale vengano iscritti i singoli "Grandi Eventi Identitari a matrice religiosa e laica";
- di dare mandato all'Assessorato del Turismo Artigianato e Commercio affinché provveda a pubblicare un invito rivolto ai Comuni della Regione Sardegna che in forma singola, o in forma associata rappresentati dal capofila, potranno manifestare il proprio interesse ad ottenere il riconoscimento della "valenza turistica" dell'evento proposto;
- di stabilire che la procedura di riconoscimento della "valenza turistica" dell'evento proposto e il successivo inserimento nel Registro GEI sarà di tipo "valutativo", sulla base di tipologie e



- parametri individuati nell'allegato che costituisce parte integrante della presente deliberazione;
- di dare mandato all'Assessorato del Turismo, Artigianato e Commercio di provvedere a valorizzare e promuovere l'istituzione del Registro e a favorirne il suo popolamento anche attraverso l'implementazione di politiche di marchio;
 - di autorizzare l'Assessorato del Turismo, Artigianato e Commercio, al fine di individuare un iniziale nucleo di Grandi Eventi in questa fase di avvio del Registro GEI, ad iscrivere il seguente primo gruppo di Grandi Eventi Identitari, che per l'antica tradizione, per la diffusione territoriale, per la reputazione internazionale, per il costante sostegno finanziario e per il ritorno in termini economici, di immagine e di presenze turistiche, costituiscono una base stabile e costante di grandi avvenimenti territoriali:
 1. Festa di Sant'Efisio;
 2. Festa di San Francesco di Lula;
 3. Festa del Redentore;
 4. Festa di Sant'Antioco Martire, Patrono di Sardegna;
 5. Edizione della Cavalcata Sarda;
 6. Discesa dei Candelieri;
 7. Festa di San Simplicio;
 8. Festa di San Costantino Ardia di Sedilo;
 9. La Sartiglia;
 10. San Salvatore di Sinis, Corsa degli Scalzi;
 - di approvare che, al fine di completare l'iter applicativo della L.R. 21.4.1955, n. 7, art. 1, lett. c), la Giunta regionale su proposta dell'Assessore del Turismo, Artigianato e Commercio provvederà, con apposita deliberazione, ad adottare il programma di spesa relativo agli eventi iscritti nel Registro dei "Grandi Eventi Identitari" di Sardegna (GEI), e a definire le modalità di assegnazione dei contributi a valere sulla legge richiamata, realizzando anche successivi programmi di spesa che consentiranno di sostenere ulteriori manifestazioni pubbliche di rilevante interesse turistico.

Letto, confermato e sottoscritto.

Il Direttore Generale

Silvia Curto

Il Vicepresidente

Alessandra Zedda



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

DELIBERAZIONE N. 26/26
DEL 21.05.2020